



**Istituto Tecnico Statale Commerciale L. Sciascia
92100 - AGRIGENTO**

Via Quartararo Pittore, 10 - Tel. 0922 - 619319 - 619311

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
CLASSE _____ INDIRIZZO _____

ANNO SCOLASTICO

2011/2012

DISCIPLINA/E

DOCENTI

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

DATA DELLA RIUNIONE

1) ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA.

Sono previste “prove di ingresso” nella forma di:

- prove di livello strutturate
- prove scritte tradizionali
- prove orali di breve durata
- altro...

2) ATTIVITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO CHE SI INTENDONO ATTIVARE PER COLMARE LE EVENTUALI CARENZE/LACUNE RILEVATE DURANTE L'ANNO.

- recupero curriculare con classi aperte e per gruppi di livello
- recupero extracurriculare con corsi ex I.D.E.I
- altro (specificare) _____

3) DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI (standard minimi in termini di conoscenze, competenze, capacità)

OBIETTIVI COGNITIVI IN AMBITO DISCIPLINARE E/O INTERDISCIPLINARE		
Conoscenze (sapere) *	Competenze (saper fare) *	Capacità (saper essere) *

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI/EDUCATIVI

- a) percepire e prestare attenzione a stimoli;
- b) acquisire l'attitudine ad un lavoro organizzato;
- c) raggiungere un livello soddisfacente di autonomia nel lavoro;
- d) saper esprimere e sostenere le proprie idee nel rispetto delle posizioni divergenti;
- e) acquisire atteggiamento critico nei confronti delle informazioni;
- f) raggiungere un livello soddisfacente di autovalutazione del proprio lavoro;
- g) saper collaborare e lavorare in team;
- h) rispettare i principi, i diritti ed i doveri sanciti dallo statuto delle studentesse e degli studenti di cui al D.P.R. n. 249/'98.
- i) rispettare i luoghi e le attrezzature pubbliche, le proprietà altrui;
- j) raggiungere un livello soddisfacente di socializzazione;
- k) stabilire con i docenti un clima di collaborazione che faciliti l'apprendimento;
- l) rispettare il regolamento d'istituto;
- m) ALTRO: _____

4) DESCRIZIONE DI OBIETTIVI E CONTENUTI

*(indicazione dei contenuti **minimi** essenziali distinti per quadrimestre/bimestre e per anno di corso;
IN CASO DI NECESSITA' AGGIUNGERE ALTRE RIGHE ALLE TABELLE)*

OBIETTIVI E CONTENUTI 1° QUADRIMESTRE			
	TITOLO MODULI E OBIETTIVI	UNITA' DIDATTICHE: CONTENUTI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI
1° BIMESTRE	1)		
	2)		
	3)		

2° BIMESTRE	4)		
	5)		

OBIETTIVI E CONTENUTI 2° QUADRIMESTRE			
	OBIETTIVI MODULI	CONTENUTI UNITA' DIDATTICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI
1° BIMESTRE	1)		

2° BIMESTRE	2)		
	3)		
	4)		
5)			

5) SCELTA DI METODI, MEZZI E STRUMENTI.

(scegliere i metodi che si intendono utilizzare)

5a₁) Metodi con riferimento al tipo di lezione/lavoro:

- didattica laboratoriale
- lezione frontale collettiva
- lezione individualizzata per gruppi
- lezione a coppie
- altro (specificare)

5a₂) Metodi con riferimento al tipo di apprendimento:

- per scoperta
- per ricezione

5a₃) Metodi con riferimento al tipo di ragionamento:

- induttivo
- deduttivo

5b) Mezzi e Strumenti

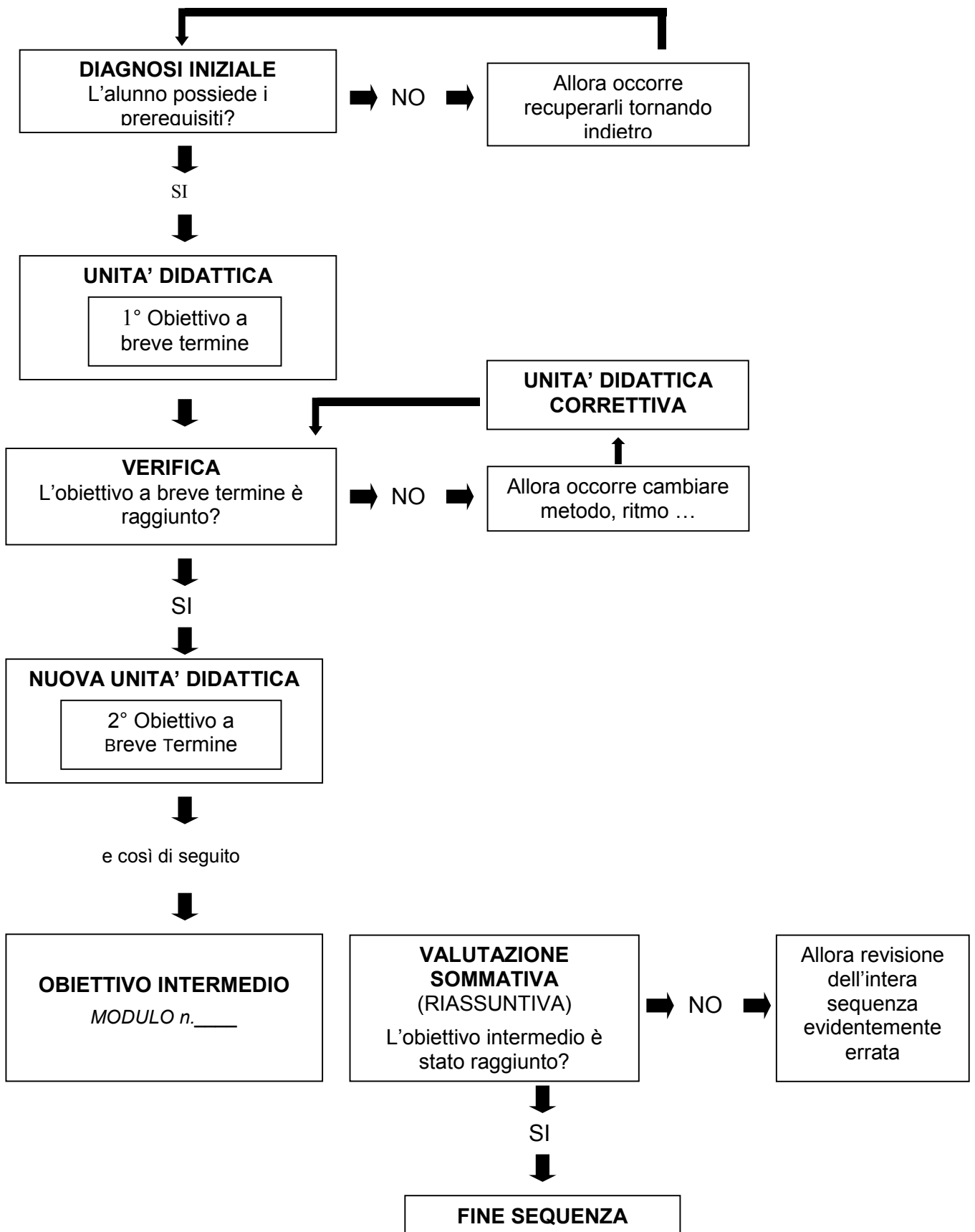
- | | |
|--------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> libri di testo | <input type="checkbox"/> computer |
| <input type="checkbox"/> altri libri | <input type="checkbox"/> telecamera |
| <input type="checkbox"/> dispense | <input type="checkbox"/> lavagna luminosa |
| <input type="checkbox"/> registratore | <input type="checkbox"/> laboratorio di |
| <input type="checkbox"/> videoregistratore | <input type="checkbox"/> altro (specificare) |

6) ORGANIZZAZIONE DELLE SEQUENZE DI APPRENDIMENTO.

Le varie fasi dell'apprendimento sono organizzate in base alla sequenza didattica rappresentata dal diagramma a blocchi di seguito riportata, secondo:

- “MODULI” corrispondenti agli **OBIETTIVI A MEDIO TERMINE**
- “UNITA' DIDATTICHE” corrispondenti agli **OBIETTIVI A BREVE TERMINE**.

SEQUENZA DIDATTICA DI OGNI MODULO
(rappresentata con diagrammi a blocchi)



7) VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO.

E' necessario valutare l'alunno prima (*valutazione iniziale*), durante (*valutazione in itinere* -) e dopo l'intervento formativo (*valutazione finale*), per poter scegliere confermare o modificare i contenuti della stessa programmazione.

7 a) CRITERI per la valutazione (*vedere eventuali griglie di valutazione allegate*).

- Conoscenza specifica degli argomenti richiesti
- livello quantitativo del contenuto sviluppato
- coerenza con l'argomento/testo/tema/quesito proposto
- competenze nell'uso/applicazione delle conoscenze
- padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare
- capacità espressiva/espositiva
- capacità logico/linguistiche (o logico-intuitive.....)
- capacità critiche e/o di rielaborazione/approfondimento
- capacità di collegamento pluridisciplinare/trasversale
- capacità di analisi/sintesi
- capacità pratiche/operative
- originalità/creatività
- altro _____

7 b) STRUMENTI per la valutazione

- prove scritte tradizionali
- prove orali tradizionali lunghe
- prove orali brevi
- prove strutturate e/o semistrutturate monodisciplinari e/o pluridisciplinari
- trattazione sintetica di argomenti
- quesiti a risposta singola
- quesiti a risposta multipla
- problemi a soluzione rapida
- ricerche/relazioni/lavori di gruppo
- altro _____

7 c) TEMPI per la valutazione

- al termine di ciascuna unità didattica
- al termine di ciascun "modulo"
- ogni mese
- altro

7 d) MODI per la valutazione

Con assegnazione di un voto espresso in **decimi che utilizza tutta la scala da 1 a 10** e con un giudizio scritto e/o verbale più articolato come risulta dalla griglia di corrispondenza "allegata". La valutazione sarà TRASPARENTE e TEMPESTIVA volta ad attivare un processo di autovalutazione, che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento (rif. art. 2 D.P.R. 24 giugno 1998 n° 249, relativo allo " Statuto delle studentesse e degli studenti").

CRITERI DI VALUTAZIONE (Griglia di corrispondenza livelli di misurazione/valutazione)

Voto /10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Non espresse	Non evidenziate	Non attivate
2	Molto frammentarie	Non riesce ad utilizzare le scarse conoscenze	Non sa rielaborare
3	Frammentarie e piuttosto lacunose	Non applica le conoscenze minime anche se guidato. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Gravemente compromesse dalla scarsità delle informazioni
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato. Si esprime in modo improprio	Controllo poco razionale delle proprie acquisizioni
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezione, si esprime in modo impreciso, compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni semplici
6	Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto. Sa individuare elementi di base e li sa mettere in relazione	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni semplici.
7	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni riferimenti interdisciplinari o trasversali	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi ma con imperfezioni.. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi coerenti.	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire le situazioni nuove.
8	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni approfondimenti interdisciplinari o trasversali	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone con proprietà linguistica e compie analisi corrette	Rielabora in modo corretto e significativo
9	Organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido ed utilizza linguaggi specifici. Compie analisi approfondite ed individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, critico ed esercita un controllo intelligente delle proprie acquisizioni
10	Organiche, approfondite ed ampie	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse con originalità e creatività. Ha attuato il processo di interiorizzazione

8) ALTRO (specificare)

Agrigento, _____

I docenti:

Allegati: _____

ALLEGATO 1 - CONTRATTO FORMATIVO

I sottoscritti si impegnano a dare concreta attuazione alla normativa di riferimento di seguito indicata:

“Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell’operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l’allievo ma coinvolge l’intero consiglio di interclasse o di classe, gli organi dell’istituto, i genitori, gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico”.

Sulla base del contratto formativo, elaborato nell’ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali:

l’allievo deve conoscere:

- *gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;*
- *il percorso per raggiungerli;*
- *le fasi del suo curriculum;*

il docente deve:

- *esprimere la propria offerta formativa;*
- *motivare il proprio intervento didattico;*
- *esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;*

il genitore deve:

- *conoscere l’offerta formativa;*
- *esprimere pareri e proposte;*
- *collaborare nelle attività*

Dal D.P.R. 24.6.1998 N. 249, concernente lo “ Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”(pubblicato sulla G.U. serie generale n. 175 del 29/07/1998)::

Art. 2 - comma 4°

“Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.”

N.B.: PER IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’ SI FA RIFERIMENTO A QUANTO RIPORTATO NEL POF.

ALLEGATO 2 - PER UN LESSICO MINIMO COMUNE

ESPRESSIONE USUALE	TERMINE CORRETTO	DEFINIZIONE DEL TERMINE
<p>sapere nel senso di possedere alcune conoscenze formali/astratte</p>	<p>CONOSCENZA</p>	<p>acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche;</p> <p><i>è l'insieme di alcune conoscenze teoriche afferenti ad una o più aree disciplinari</i></p>
<p>saper fare nel senso di saper utilizzare in concreto date conoscenze</p>	<p>COMPETENZA</p>	<p>utilizzazione delle competenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti" (inventare, creare);</p> <p><i>è l'applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale</i></p>
<p>saper essere nel senso di saper organizzare le conoscenze e competenze in situazioni interattive</p>	<p>CAPACITA'</p>	<p><i>utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori (attrezzature, strumenti) e/o più soggetti e si debba assumere una decisione. Il Regolamento n° 323/1998, art. 1 comma 3, sull'esame di Stato, parla di "capacità elaborative, logiche, e critiche"</i></p>

N.B. Si noterà come in effetti tali acquisizioni sono in un rapporto che potremmo definire **circolare a spirale crescente**, nel senso che le capacità di elaborazione critica e creativa comportano lo sviluppo di nuove conoscenze, le quali **avranno una ricaduta positiva sulle competenze**. Queste a loro volta promuoveranno nuove capacità, e così via.

NOTA ESPLICATIVA RELATIVA ALLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DELLE PRIME CLASSI.

I dipartimenti disciplinari compilano la programmazione disciplinare secondo il modulo predisposto. Si raccomanda di avere una visione d'insieme propedeutica alla progettazione per assi culturali di unità didattiche per competenze interdisciplinari.

SI CONSIGLIA:

Al punto 3) **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI** (standard minimi in termini di **conoscenze, competenze, capacità**) di indicare i risultati degli apprendimenti e il loro utilizzo.

Al punto 4) **DESCRIZIONE DI OBIETTIVI E CONTENUTI** : per quanto riguarda i collegamenti interdisciplinari, considerando che, attraverso la didattica laboratoriale, ogni disciplina è ponte per raggiungere il sapere diffuso, di indicare, quando opportuno, l'interconnessione con altri saperi.

Alla programmazione disciplinare dovranno seguire:

1. la programmazione individuale del docente per ogni classe;
2. la progettazione per Assi Culturali, curata dai Dipartimenti interdisciplinari, delle Unità Didattiche per competenze (*solo classi prime*);
3. la programmazione didattica-educativa dei Consigli di Classe.

Tali attività saranno programmate entro la prima settimana del mese di ottobre.

È possibile scaricare dal sito dell'Istituto il file della presente scheda

Si suggerisce per le classi successive alle prime di utilizzare la presente scheda con le stesse modalità progettuali